

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 672

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

B.D.

Molto Reverendo Padre,

0672

109

Col più acerbo dolore partecipo alla P. V. Molto Reverenda la morte oggi avvenuta, alle ore 1 1/2 in questa casa della Maddalena del nostro caro P. OTTAVIO LAURA, vocale, in età d'anni 63, sorpreso, ora sono sei giorni, da rammollimento cerebrale, contro cui nulla giovarono i più pronti, ed efficaci rimedi dell'arte medica. Sopportò egli con mirabile rassegnazione la dolorosa malattia, con cui il Signore lo visitò, e prevedendo il termine de' suoi giorni, egli stesso chiese tutti i conforti della nostra Santa Religione.

Nacque il P. Laura in Porto Maurizio da distinti genitori, e compito ch'ebbe in San Remo il corso di filosofia, vestì il nostro abito in questa casa professa, e addì 3 gennaio 1827 fece la sua solenne professione. I Superiori, che scorse in lui un non comune ingegno, lo destinarono in seguito nel Collegio di Novi in qualità di maestro di grammatica; ma attesa la sua mal ferma salute, poté per pochi anni prestare la sua opera nell'insegnamento, per cui ritornò in questa casa della Maddalena, ove per più anni fu Vice-Maestro de' Novizi, e ad un tempo Prefetto di Sacrestia, impieghi che disimpegnò con zelo, e soddisfazione de' Superiori; finché nel 1838, eletto a Preposito Generale il fu Rev. mo P. Giuseppe Ferreri, lo nominò suo Segretario, nel cui ufficio si regolò con somma prudenza, non tralasciando, per quanto poteva, di prestarsi assai volentieri a tutto ciò che riguardava il culto divino e la spirituale direzione delle anime. Nel 1844, fatto Maestro de' Novizi, fu da Sua Eminenza Rev. ma il Cardinale Tadini, in allora Arcivescovo di questa Diocesi, nominato Confessore ordinario delle Turchine della SS.<sup>ma</sup> Incarnazione, ufficio a cui adempì con molta soddisfazione delle medesime, e terminato il triennio, nel Capitolo Generale del 1847 fu nominato Rettore del Collegio di Fossano, e là pel corso di tre anni con tutto lo zelo possibile si occupò, onde quegli alunni affidati specialmente alla di lui cura, fossero ammaestrati non solo nelle scienze, ma si studiò particolarmente di promuovere nel cuor loro veri sentimenti di pietà e di religione; finché nel Capitolo Generale tenuto in Somasca nell'anno 1850, fu nominato Preposito di questa nostra casa, dove anche dopo aver terminato il suo triennio, continuò a dimorare, e per quanto il mal di nervi, a cui andò sempre soggetto, e che fu la cagione della sua morte, non gli permettesse di poter celebrare la Santa Messa; tuttavia qual figlio d'ubbidienza continuò ad essere Confessore ordinario di uno dei due monasteri delle Turchine, e sempre disimpegnò quest'incarico con grande soddisfazione di quelle elette spose di Gesù Cristo.

Altro non aggiungo intorno al nostro estinto; ma siccome per quanto fosse fornito di molte virtù, e con perfetta rassegnazione al volere del Signore siasi preparato al gran passaggio, per cui avvi a sperare, che il misericordioso Iddio l'abbia accolto nella sua pace, potrebbe ancora avere un qualche neo a soddisfare nanti la divina Giustizia; perciò onde affrettargli il possesso di quel beato soggiorno, prego la P. V. M. Rev. a procurargli presso la sua religiosa famiglia tutti quei suffragi, che sono prescritti dalle nostre Sante Costituzioni. Mi creda intanto qual mi protesto di essere di V. P. M. Rev.

Genova, dalla Maddalena li 13 Agosto 1869.

Dev.<sup>mo</sup> ed Umil.<sup>mo</sup> Servo  
P. DOMENICO OLIVIERI C. R. S.  
PREPOSITO.

672

13.8.1869

P. LAURA OTTAVIO

di S. Remo. Dopo aver compiute in patria gli studi filosofici, entrò nella Congregazione dei PP. Somaschi, e, fatto il noviziato in Genova, professò il 3 I 1827. Attese per un anno a perfezionarsi negli studi sacri; ricevette il suddiaconato il 13 1828, il diaconato il 21 IX 1828. Fu trasferito il 17 XI 1828 nel collegio di Novi come maestro di grammatica inf.; e nel giugno 1829 fu ordinato sacerdote.

Distintosi subito per pietà e osservanza regolare, fu chiamato alla Maddalena di Genova nel settembre 1829 come vicemaestro dei novizi.

Fu rimandato a Novi come maestro di IV il 14 XI 1831; e il 4 XI 1833 nel collegio Reale di Genova come maestro di grammatica inf.

Nel 1836 fu richiamato alla Maddalena di Genova, dove dal 22 3 1837 fu vicemaestro dei novizi.

Quando nel 1838 fu eletto Prep. Gen. P. Giuseppe Ferreri, P. Laura fu scelto a suo segretario, " nel qual impiego diede prova di molta prudenza "; nel medesimo tempo fu maestro dei novizi; assolse questo ufficio per molti anni, anche dopo che fu eletto Preposito della Maddalena.

Il 29 X 1840 fu mandato per breve tempo maestro dei novizi a Cherasco; ne ritornò in nov. 1841 per continuare nell'ufficio di maestro dei novizi alla Maddalena.

L'11 XI 1847 " partì da Genova lasciando grandissimo desiderio di sé per andare a reggere il collegio di Fossano. Lo diresse per tre anni. Difatti ritornò a Genova il 17 XI 1850 per reggere la casa della Maddalena; la diresse fino al 1856; poi rimase a Genova come confessore.

Nell'autunno del 1859 fu nuovamente nominato Preposito della Maddalena, ma si rinunciò poco dopo per l'accentuarsi della malattia. Ciò non

posito della Maddalena, ma vi rinunciò poco dopo per l'accentuarsi della sua infermità. Ciò non gli impedì di portarsi alcuni mesi a Fossano nel

1860 per provvedere alle pratiche delle elevazioni di quell'istituto a Liceo.

Morì alla Maddalena di Genova il 13 8 1869. Ne scrisse la lettera mortuaria il P. Preposito Domenico Olivieri. " Le sue belle doti di mente e di cuore, e le sue religiose virtù lasciano in questa famiglia e in quanti il conobbero un vivo desiderio, e ne fanno lamentare la grave perdita "

Fonti:

Atti Maddalena Genova

Atti Collegio S. Nori

Atti Collegio Reale Genova

Atti Collegio S. Cheraxo

Cartella Sei luoghi: Fossano

Lettera mortuaria

Cartella personale